

Il logo della manifestazione è un'immagine realizzata, intorno al 1442-1443, da Domenico di Bartolo all'interno dell'antico Spedale di Santa Maria della Scala a Siena.

Il pittore iniziò il proprio lavoro, subentrando probabilmente al Vecchietta, quando quest'ultimo interruppe la decorazione del Pellegrinaio. Questa scena, detta anche "La Limosina del Vescovo", rappresenta il fastoso corteo con il Vescovo al centro.

Di particolare interesse è la minuziosa indagine sulla organizzazione del cantiere, posto sulla destra. L'affresco potrebbe anche rappresentare una dotta allusione alla costruzione del Tempio di Salomone con la raffigurazione dei due personaggi più noti di quella celebre storia biblica: lo stesso Salomone e l'Architetto Hiram.

Supporto organizzativo



Rivista periodica della Comunità massonica della Toscana

Ubicazione



Informazioni e delucidazioni: Collegio Circostrizionale MMVV della Toscana
Borgo Albizi, 18 - 50122 Firenze - Tel 055 2340543 - Fax 055 2341233



Grande Oriente d'Italia
Palazzo Giustiniani



Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Toscana

Tavola rotonda sul tema: **Per il bene dell'Umanità**

**Fedi religiose e pensieri laici a confronto
per la costruzione di un mondo più umano**



27 gennaio 2007 - ore 17.00
Aula Magna Università degli Studi di Siena,
Via Banchi di Sotto, 55 - Siena

Programma

17,00 Saluto di Arturo Pacinotti
*Presidente del Collegio Circostrizionale dei
MMVV della Toscana*

17,30 Tavola rotonda

Coordinatore:

- Vinicio Serino
Università degli Studi di Siena

Componenti:

- Enzo Balocchi
Università degli Studi di Siena
- Antonio Baldassarre
Presidente emerito della Corte Costituzionale
- Alessandro Meluzzi
Università degli Studi di Siena
- Gustavo Raffi
*Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia-
Palazzo Giustiniani*

Interventi



Tematica della Tavola rotonda

La manifestazione si propone, nell'ambito di un fecondo e tollerante spirito di sano confronto, di stimolare al dialogo "uomini di buona volontà" con alle spalle storie diverse.

Uomini di fede, ma non bigotti chiusi ed arroccati; laici disincantati che professano il metodo del dubbio e della verifica, senza cedere però alla nichilistica incredulità; pensatori liberi, disancorati da ogni schema pre-confezionato praticanti il metodo fecondo della ricerca; per proporre risposte appropriate alle domande che hanno sempre agitato l'umanità: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo.

Tre domande sollecitate da una provvidenziale curiosità che consente di distinguere l'uomo dalla bestia ed alle quali, in un quadro di tolleranza e di comprensione, la Libera Muratoria Universale, nella sua veste moderna, cerca di offrire convincenti risposte da quasi tre secoli.

Una ragione, che di fronte al divino è sorda e respinge la religione nell'ambito delle sottoculture, è incapace di inserirsi nel dialogo delle culture.
Benedetto XVI, discorso di Ratisbona

*Il piccolo dio del mondo è sempre lo stesso,
buffo e strambo come nel primo giorno.
Vivrebbe un poco meglio,
tu non gli avessi dato qualche lume di cielo.
Lo nomina ragione: e lo usa soltanto
per vivere più bestia di ogni bestia.*
Johann Wolfgang Goethe, Maestro Libero Muratore, in
Faust, Prologo in cielo.

Un Muratore è tenuto, per sua condizione, ad obbedire alla legge morale; e se egli intende rettamente l'Arte non sarà mai un ateo stupido né un libertino irreligioso.

Dagli Antichi Doveri della Massoneria Universale